



Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno 1° trimestre 2022

Al termine del primo trimestre 2022 appare evidente una generalizzata contrazione tendenziale delle sedi d'impresa registrate, fenomeno che peraltro non coinvolge la provincia grossetana. Si annota anche una diffusa diminuzione congiunturale, secondo un andamento ormai consolidato che vede il primo trimestre come il periodo in cui si concentrano le cancellazioni dal Registro delle Imprese, ascrivibili in buona parte all'anno precedente. A tutto ciò fa da contraltare un'insolita crescita delle attive, dunque l'arretramento delle registrate è da ascrivere alle altre tipologie d'impresa, considerate per *status*, diverse dalle attive: sospese, inattive, sottoposte a procedura concorsuale e in scioglimento e liquidazione.

Il trimestre in esame si caratterizza anche per una crescita tendenziale delle iscrizioni e, con un vigore leggermente superiore, delle cessazioni: i saldi restano in terreno negativo, con valori lievemente peggiori rispetto al primo trimestre 2021. In particolare si rileva che le cessazioni d'ufficio hanno inciso in maniera determinante a Grosseto.

Dopo anni di crescita ininterrotta, localmente si annota una flessione delle società di capitali (già osservata nella seconda metà del 2021) a fronte di un buon aumento delle imprese individuali mentre un andamento esattamente opposto si rileva nei più elevati ambiti territoriali. Continua invece senza rallentare la crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia. L'analisi per settore economico rivela, nel periodo gennaio-marzo 2022, una lieve crescita delle imprese operanti nel settore primario ed una più consistente per le costruzioni; una sostanziale tenuta delle imprese turistiche ed una flessione pronunciata di quelle manifatturiere nonché di quelle del terziario, settore trainato verso il basso da commercio, logistica ed attività immobiliari.

In estrema sintesi, continuano quelle dinamiche già rilevate nel corso del 2021 per il quale sono stati rilevati *andamenti sicuramente differenti rispetto agli anni precedenti, almeno fino al 2019, quando ancora si osservava il "normale" svolgersi delle dinamiche tipiche della demografia d'impresa. Per le ben note cause, col 2020 sono emersi nuovi fattori, talvolta distorsivi rispetto alle tendenze cicliche cui eravamo abituati, che hanno innescato fenomeni i cui effetti si sono senza dubbio riverberati nell'anno in esame, nel bene e nel male¹.*

¹ Centro Studi e Servizi, Giornata dell'Economia 2022, Grosseto 7 luglio 2022.

Sedi d'impresa registrate

Sono esattamente 61.670 le sedi d'impresa registrate al 31 marzo 2022 presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, numero che in un anno diminuisce di circa 200 unità, per una variazione relativa di -0,3 punti percentuali, valore in linea con l'andamento nazionale e migliore di quello regionale (-0,7%). Tale ammanco è d'altro canto imputabile alla sola provincia di Livorno, territorio in cui le registrate sono diminuite di 0,7 punti percentuali mentre in Maremma se ne osserva addirittura una crescita, seppur di ampiezza limitata (+0,1%, con Lucca uniche province toscane in positivo).

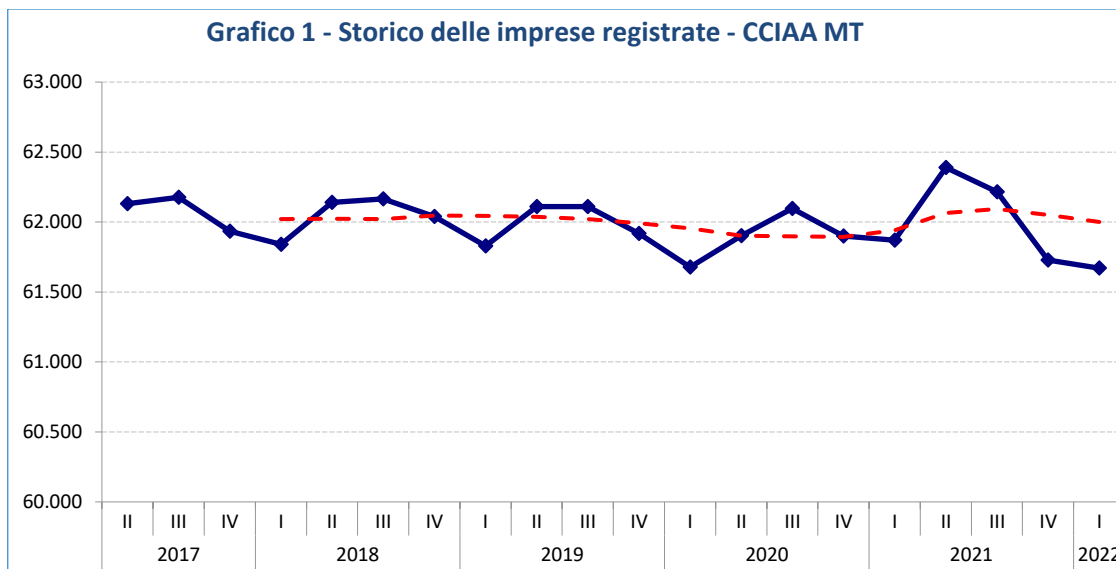
Le variazioni congiunturali, calcolate rispetto al 31 dicembre 2021, sono blandamente negative a livello locale (Grosseto -0,2%, Livorno -0,02%), lievemente più pronunciate nei territori di confronto (Toscana -0,4%, Italia -0,2%): segno evidente della scarsa vivacità del tessuto imprenditoriale. Come si vedrà meglio più avanti, i livelli di iscrizioni e cessazioni restano ovunque piuttosto contenuti.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto I° trim. 2021/2022				
Territorio	I° trim. 2021	I° trim. 2022	Var. ass.	Var. %
Arezzo	37.050	36.861	-189	-0,5%
Firenze	108.270	106.931	-1.339	-1,2%
Grosseto	29.060	29.097	37	0,1%
Livorno	32.809	32.573	-236	-0,7%
CCIAA MT	61.869	61.670	-199	-0,3%
Lucca	42.521	42.716	195	0,5%
Massa Carrara	22.556	22.384	-172	-0,8%
Pisa	43.613	43.437	-176	-0,4%
Pistoia	32.491	31.732	-759	-2,3%
Prato	33.385	33.338	-47	-0,1%
Siena	27.977	27.932	-45	-0,2%
Toscana	409.732	407.001	-2.731	-0,7%
ITALIA	6.075.510	6.054.512	-20.998	-0,3%
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Nella somma delle due province, l'attuale livello numerico d'impresе è paragonabile a quanto accadeva esattamente due anni prima, dunque all'inizio del periodo pandemico e momento in cui partiva una tendenza alla crescita² che, rafforzatasi nella prima metà del 2021, è poi terminata bruscamente nella seconda metà dell'anno (grafico 1). Difficile al momento ipotizzare cosa

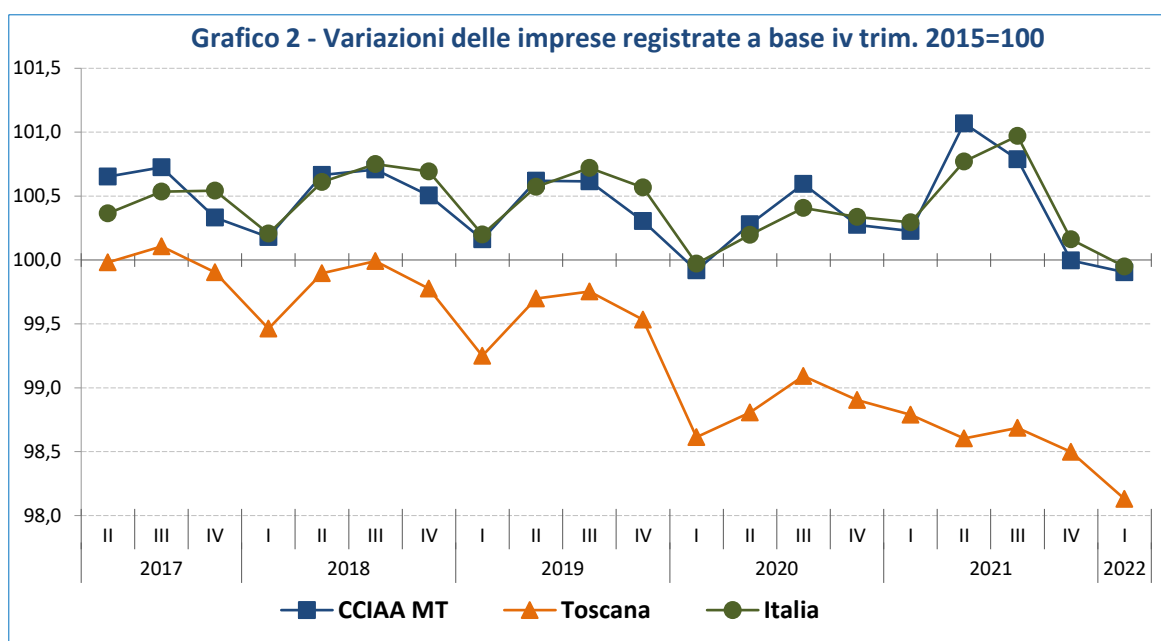
² Rappresentata dalla curva rossa tratteggiata, calcolata tramite una media mobile su quattro periodi.

potrebbe accadere nel futuro prossimo: di certo c'è la permanenza di uno scarso livello di *turnover* imprenditoriale e, più grave, una situazione di inflazione galoppante, di scarsità di materie prime e di uno scenario internazionale quanto meno teso.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Negli ultimi trimestri la provincia di Grosseto ha mostrato una tendenza alla crescita sicuramente superiore a quella livornese. Fenomeno che emerge dall'analisi per numeri indice a base 2015, per la quale la Maremma mostra un indice pari a 100,7 punti a fine marzo 2022, ben superiore a quello livornese, pari a 99,2 punti. Il valore complessivo per la CCIAA, 99,9 punti, è in linea con quello nazionale e più elevato di quello regionale (98,1 punti, in grafico 2).



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Come già osservato dalla seconda metà del 2021, anche nel trimestre in esame si registra un arretramento delle società di capitali: fenomeno osservato peraltro solo a livello locale (-2,5%) ma non altrove (Toscana +2%, Italia +1,3%), che è principalmente riconducibile all'alto numero di cessazioni d'ufficio che ha interessato questa tipologia d'impresa, in particolar modo a Grosseto. A comprova di ciò, le società di capitali attive risultano infatti in aumento tendenziale nelle nostre province, seppur minimo. Si osserva anche una diminuzione e stavolta generalizzata per le società di persone (-0,7% nel totale delle nostre province) nonché per le "altre" forme giuridiche (-0,5%). A "controbilanciare" gli ammanchi appena commentati sono le imprese individuali per le quali se ne rileva un aumento (+0,6%), secondo un andamento in controtendenza rispetto sia alla situazione regionale (-1,5%) sia nazionale (-0,8%). Si rafforza dunque il peso già maggioritario di tale forma giuridica, che al trimestre in esame arriva al 57,6%, oltre mezzo punto percentuale in più rispetto a dodici mesi prima.

Tab. 2 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al 1° trim. 2022. Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %					
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
CCIAA MT	Val. ass.	12.695	11.761	35.506	1.708
	Pesi	20,59%	19,07%	57,57%	2,77%
Toscana	Val. ass.	116.807	75.226	204.420	10.548
	Pesi	28,70%	18,48%	50,23%	2,59%
Italia	Val. ass.	1.830.387	918.881	3.097.488	207.756
	Pesi	30,23%	15,18%	51,16%	3,43%
Variazioni tendenziali %					
CCIAA MT		-2,5	-0,7	0,6	-0,5
Toscana		2,0	-2,3	-1,5	-0,7
Italia		1,3	-2,2	-0,8	-0,4
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Sedi d'impresa attive

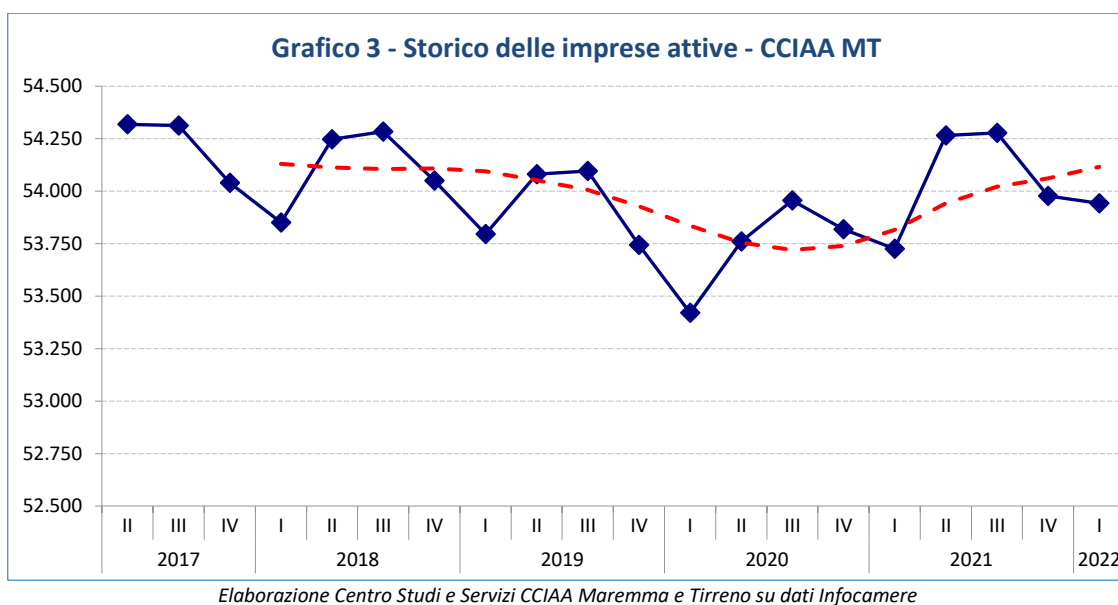
Le sedi d'impresa attive presso la nostra CCIAA ammontano a 53.942 unità a fine marzo 2022 e, come già accennato, mostrano variazioni tendenziali positive. Ciò avviene sia livello locale (+0,4%, percentuale identica per entrambe le province), sia nazionale (+0,2%) ma non a livello regionale (-0,2%). Considerato il fatto che le sedi d'impresa registrate sono in calo, è facile capire che a diminuire siano state le altre tipologie d'impresa, considerate per *status*, diverse dalle attive: le sospese, le inattive, quelle sottoposte a procedura concorsuale e quelle in scioglimento e liquidazione.

L'andamento congiunturale, ossia rispetto al 31 dicembre 2021, vede d'altro canto un lieve decremento delle attive sia a livello locale e nazionale (-0,1%), sia regionale (-0,2%).

Tab. 3 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto I° trim. 2021/2022				
Territorio	I° trim. 2021	I° trim. 2022	Var. ass.	Var.%
Grosseto	25.699	25.805	106	0,4%
Livorno	28.027	28.137	110	0,4%
CCIAA MT	53.726	53.942	216	0,4%
Toscana	350.351	349.491	-860	-0,2%
ITALIA	5.148.915	5.157.408	8.493	0,2%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le sedi d'impresa attive mantengono dunque quella tendenza alla crescita che, seppur adesso lievemente attenuata, si è cominciata ad osservare già dal terzo trimestre 2020 (grafico 3).



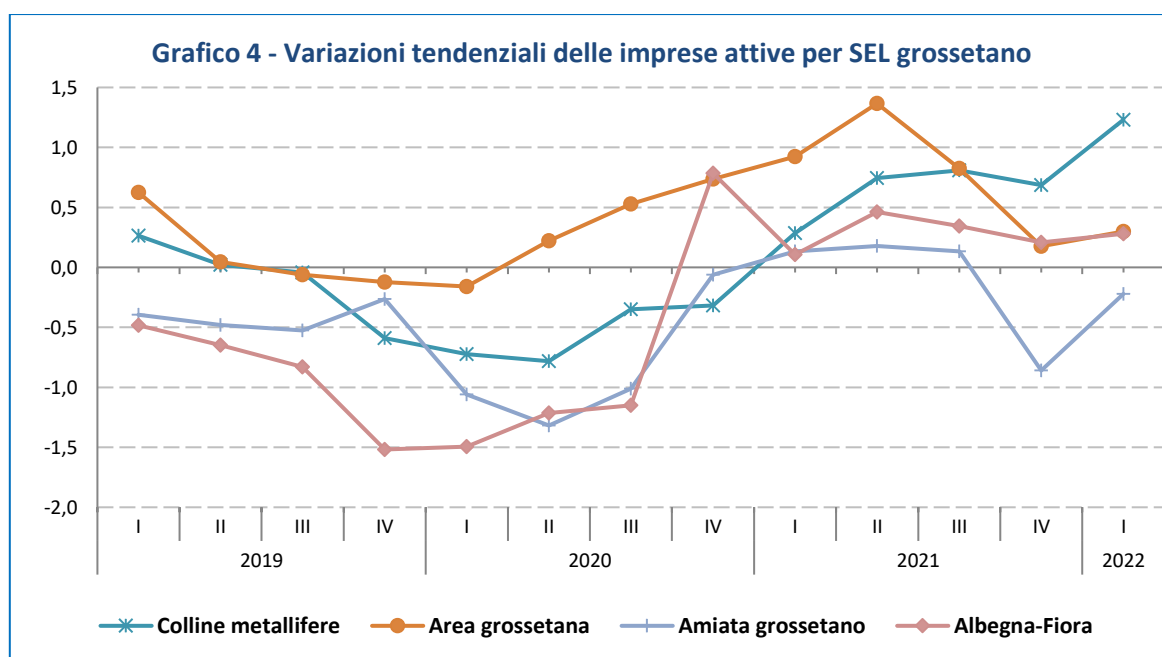
Non tutti i sistemi economici locali (SEL) evidenziano variazioni tendenziali positive in termini di sedi d'impresa attive anche se le eccezioni, costituite dall'Amiata grossetano (-0,2%) e dall'Area livornese (-0,1%), non destano preoccupazioni data l'esiguità della perdita. Per il resto si calcolano crescite anche piuttosto elevate: su tutte si segnala l'andamento delle Colline metallifere (+1,2%) e dell'Arcipelago livornese (+1,3%), della Val di Cecina (+0,8%). Più in generale, è possibile dunque affermare che crescono le imprese attive nella parte centrale e costiera del nostro territorio (tabella 4).

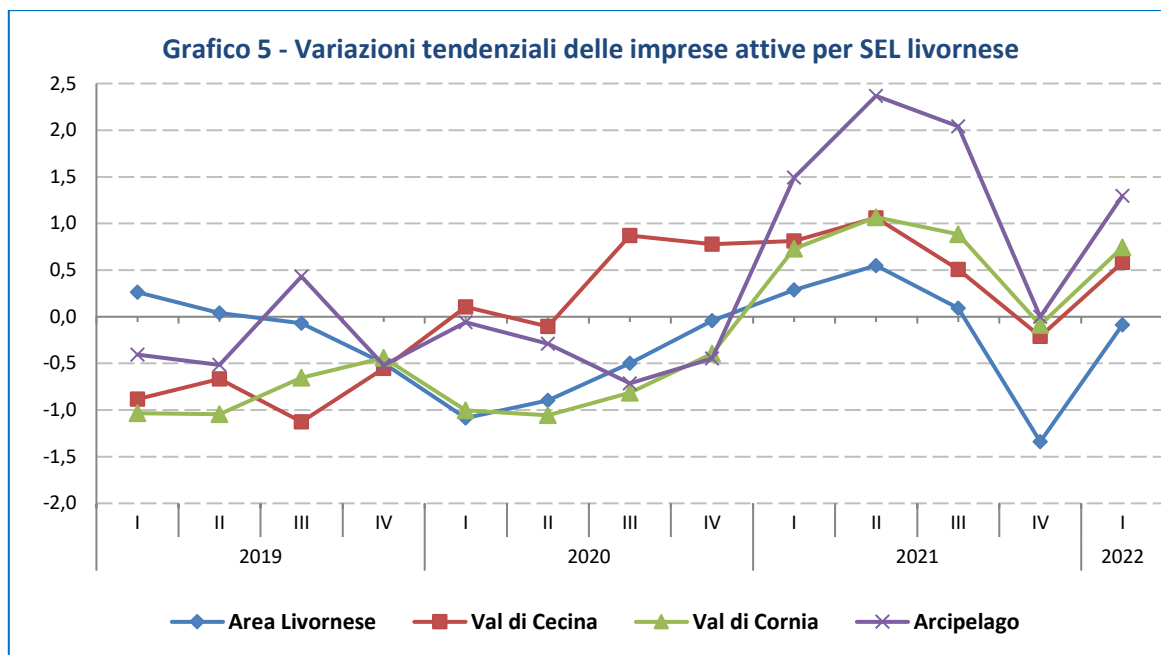
Tab. 4 - Imprese attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali. Confronto I° trim. 2021/2022			
SEL	I° trim. 2021	I° trim. 2022	Var. %
Colline metallifere	4.551	4.607	1,2
Area grossetana	11.375	11.409	0,3
Amiata grossetano	2.247	2.242	-0,2
Albegna-Fiora	7.526	7.547	0,3
Area livornese	12.892	12.881	-0,1
Val di Cecina	6.695	6.734	0,6
Val di Cornia	4.967	5.004	0,7
Arcipelago livornese	3.473	3.518	1,3

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Osservando l'andamento storico delle variazioni tendenziali dei SEL grossetani si annota che negli ultimi diciotto mesi ben tre territori su quattro che possono vantare una crescita continua, solo l'Amiata grossetano non si allinea a tale tendenza (grafico 4).

Lievemente diverso è il commento per la provincia livornese (grafico 5), per la quale, Arcipelago a parte, le variazioni appaiono meno ampie di quelle grossetane e, soprattutto, intervallate da "escursioni" in territorio negativo, pur di lieve entità.





Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Natimortalità

Nel trimestre in esame si sono iscritte al Registro camerale 1.095 nuove imprese (611 a Livorno e 484 a Grosseto) e, al contempo, sono state cancellate 1.160 posizioni (rispettivamente, 624 e 536). Il saldo è dunque stato negativo per 65 unità, contro le -42 del primo trimestre 2021.

Nei nostri territori le iscrizioni risultano in aumento tendenziale (+9,8%) spinte verso l'alto soprattutto dall'andamento livornese (+14,8%) piuttosto che da quello grossetano (+4,1%); tale fenomeno si rileva, seppur con minor entità, anche in ambito regionale (+4,6%) ma non nazionale (-1,6%).

Cresce dunque il tasso di natalità trimestrale, che risale a 1,77 punti percentuali (erano 1,61 l'anno precedente), superando quanto calcolato per i territori di confronto (tabella 5).

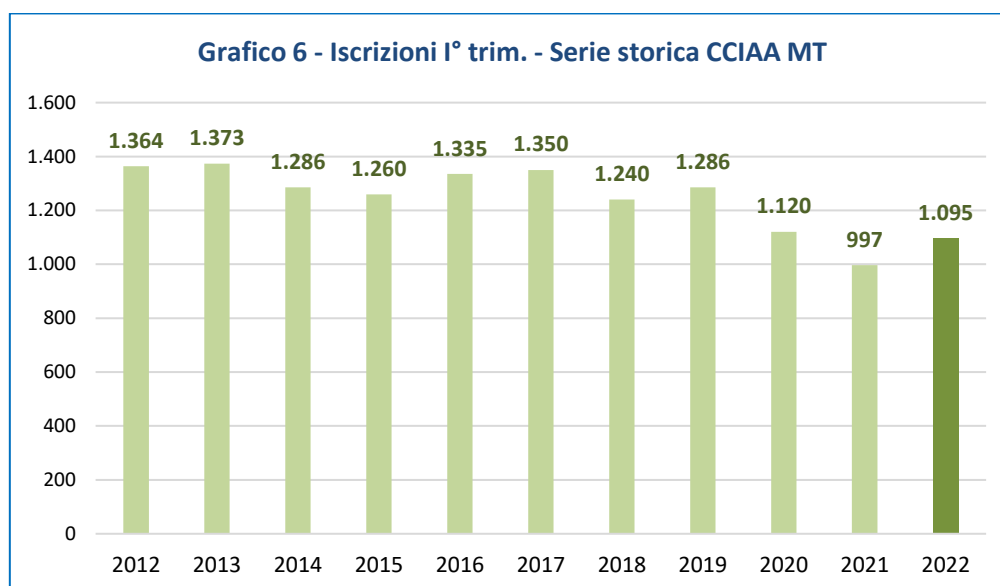
Tab. 5 – Iscrizioni: valori assoluti, variazioni assolute e tassi di natalità. Confronto I° trim. 2021/2022					
Territorio	I° trim. 2021	I° trim. 2022	Var. %	Tassi di natalità trimestrali	
				I° trim. 2021	I° trim. 2022
Grosseto	465	484	4,1	1,60	1,66
Livorno	532	611	14,8	1,62	1,88
CCIAA MT	997	1.095	9,8	1,61	1,77
Toscana	6.885	7.201	4,6	1,68	1,76
ITALIA	103.597	101.955	-1,6	1,70	1,68

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il livello d'iscrizioni del trimestre in esame sicuramente è più elevato rispetto a quanto osservato dodici mesi prima (nel primo trimestre 2021 si era toccato il punto più basso dell'ultimo decennio,

in grafico 6) ma non si avvicina neanche lontanamente dalla media calcolata nel periodo 2000-2019 (oltre 1.300 iscrizioni all'anno).

Se gli effetti della pandemia hanno inciso pesantemente dal 2020 in poi, il numero delle iscrizioni nelle nostre province ha comunque conosciuto un lungo periodo di calo numerico, fenomeno che certifica un rallentamento nell'iniziativa imprenditoriale.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 6 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Confronto I° trim 2021/2022

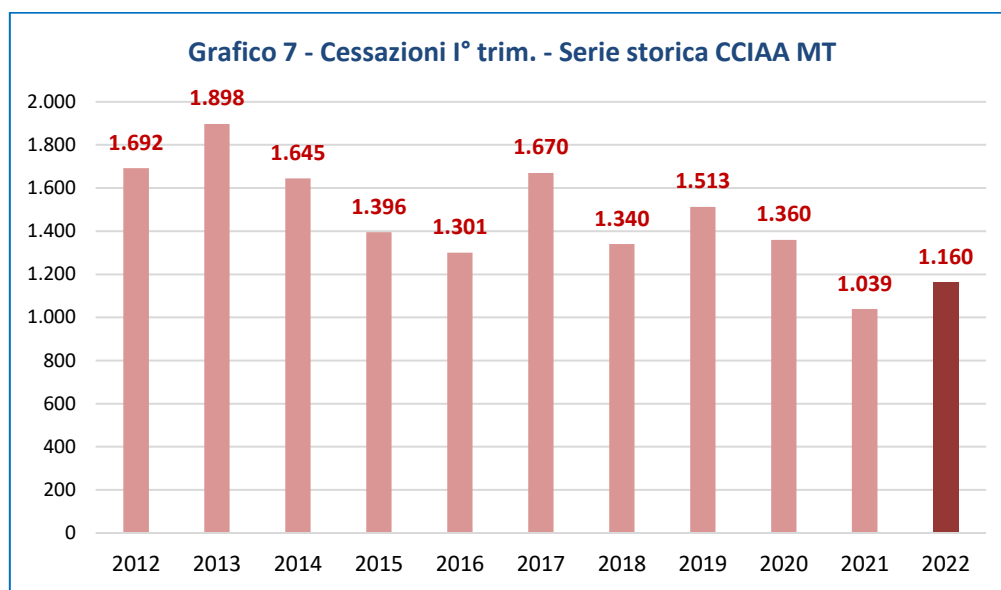
Territorio	I° trim. 2021	I° trim. 2022	Var. %	Tassi di mortalità trimestrali	
				I° trim. 2021	I° trim. 2022
Grosseto	500	536	7,2	1,72	1,84
Livorno	539	624	15,8	1,64	1,92
CCIAA MT	1.039	1.160	11,6	1,68	1,88
Toscana	7.419	8.764	18,1	1,81	2,15
ITALIA	106.598	115.212	8,1	1,75	1,90

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

A vanificare l'aumento delle iscrizioni, nel trimestre in esame si registra un parallelo aumento tendenziale delle cessazioni, dall'entità sempre superiore al precedente in tutti i territori esaminati. Localmente l'aumento (+11,6%) è causato in larga parte dalla provincia di Livorno (+15,8%) piuttosto che da quella di Grosseto (+7,2%) nonostante in quest'ultima l'incidenza delle cessazioni d'ufficio risulti degna di nota: quasi il 30% delle cessazioni grossetane è stato imposto d'ufficio. L'andamento della nostra CCIAA s'inserisce tra il forte aumento calcolato per la Toscana (+18,1%) e quello, più blando, per l'Italia (+8,1%).

Il tasso di mortalità trimestrale è in ovvio aumento ovunque e localmente raggiunge gli 1,88 punti percentuali, valore tuttavia ancora inferiore ai territori di *benchmark* (tabella 6).

Nonostante il forte aumento appena commentato, l'analisi storica delle cessazioni (grafico 7) mostra come il primo trimestre 2022 si caratterizzi per raccoglierne un numero piuttosto limitato, per la precisione il secondo più basso dopo il minimo del primo trimestre 2021 considerando l'ultimo decennio.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dato l'esiguo valore del saldo iscrizioni-cessazioni, il tasso di crescita trimestrale è solo blandamente negativo (-0,11 punti percentuali), però in lieve peggioramento rispetto a quanto calcolato per il primo trimestre 2021 e migliore di quello dei più elevati livelli territoriali (tabella 7).

**Tab. 7 - Saldo iscrizioni-cessazioni e tassi di crescita-decrescita.
Confronto I° trim. 2021/2022**

Territorio	I° trim. 2021		I° trim. 2022	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	-35	-0,12	-52	-0,18
Livorno	-7	-0,02	-13	-0,04
CCIAA MT	-42	-0,07	-65	-0,11
Toscana	-534	-0,13	-1.563	-0,38
ITALIA	-3.001	-0,05	-13.257	-0,22

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

La somma dei tassi di natalità e mortalità porta ad un tasso di *turnover* che, pur superiore a dodici mesi prima, nell'analisi storica rimane estremamente contenuto. Tutto ciò è un'ulteriore conferma

dell'attuale scarsa vivacità nell'azione imprenditoriale, fenomeno che si osserva ormai da qualche anno e non solo a livello locale.

Settori economici

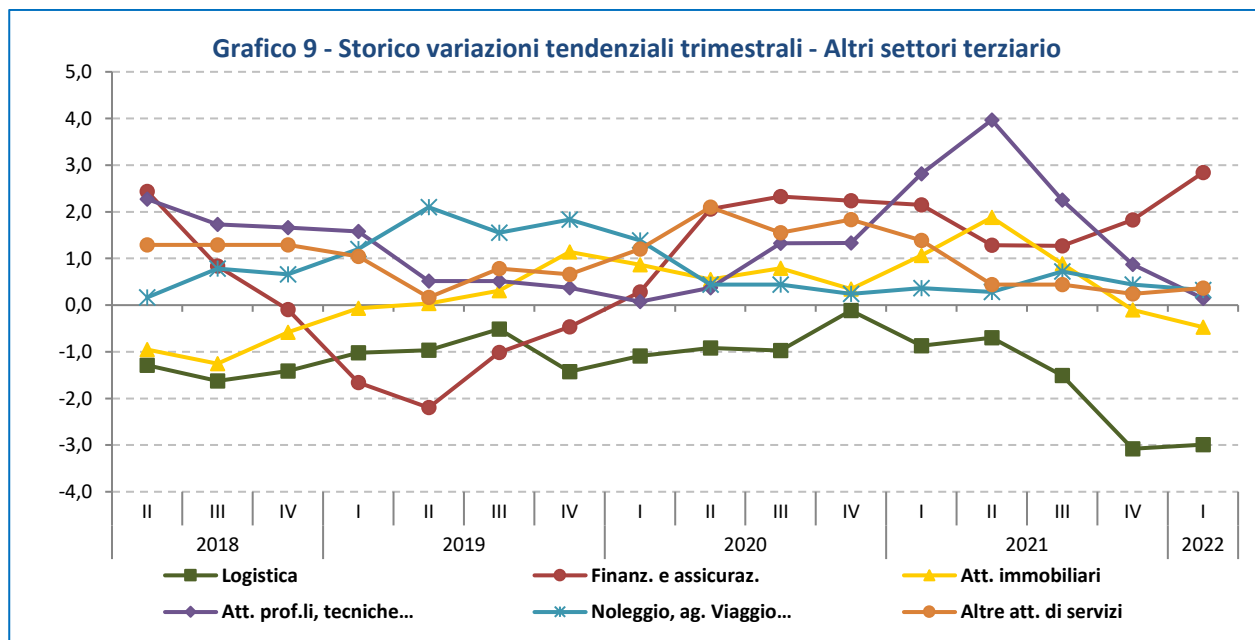
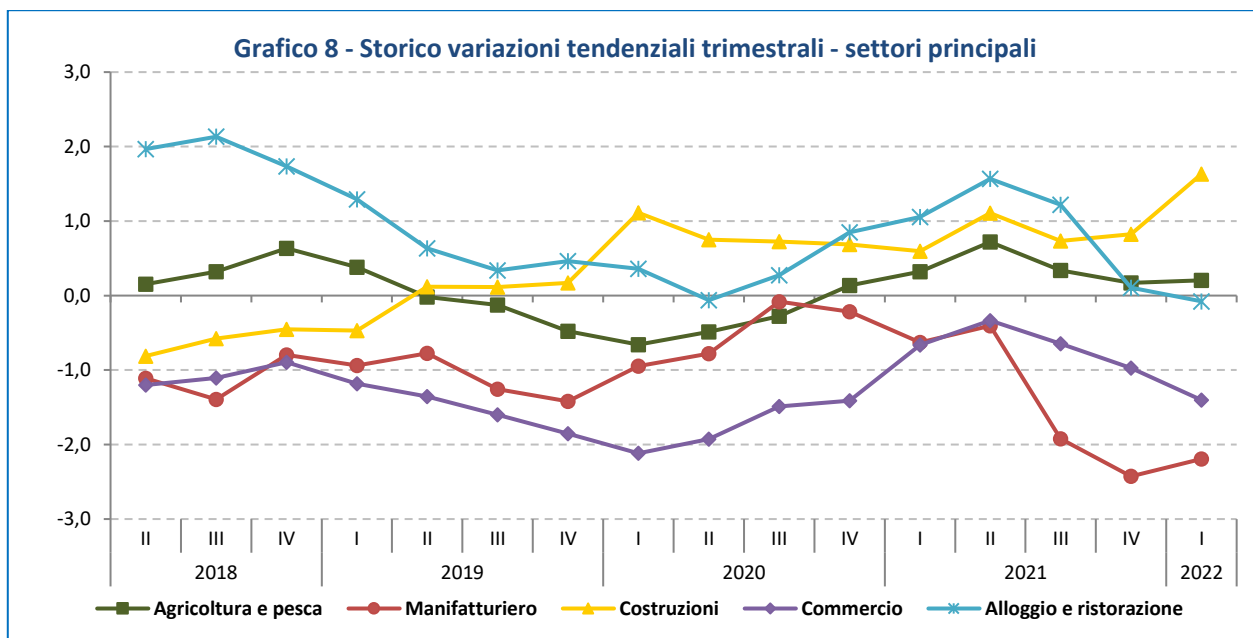
Col 31 marzo 2022 si conferma quanto emerso ormai da svariati trimestri relativamente alle variazioni tendenziali del commercio e del manifatturiero locali, che continuano ad essere drammaticamente negative (rispettivamente -1,4% e -2,2%). La novità rispetto all'immediato passato è la lieve diminuzione tendenziale dell'Alloggio e ristorazione (-0,1%). Sono al contrario in aumento numerico sia il settore primario (+0,2%) sia, soprattutto, le costruzioni (+1,6%). Fra i comparti dotati di un minor numero d'impresе rispetto ai precedenti risultano in crescita tutti quelli annoverati nel terziario, con l'importante esclusione della logistica (tabella 8).

Tab. 8 - Sedi d'impresa registrate per attività ATECO al I° trim. 2022 e variazioni tendenziali - CCIAA della Maremma e del Tirreno			
Settore	Val. Ass.	Var tend. %	Incidenza %
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.837	0,2	19,19
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	-7,9	0,06
Attività manifatturiere	3.565	-2,2	5,78
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	78	-2,5	0,13
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	126	-6,0	0,20
Costruzioni	7.909	1,6	12,82
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autov.	13.993	-1,4	22,69
Trasporto e magazzinaggio	1.654	-3,0	2,68
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.506	-0,1	10,55
Servizi di informazione e comunicazione	932	-2,1	1,51
Attività finanziarie e assicurative	1.123	2,8	1,82
Attività immobiliari	2.938	-0,5	4,76
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.389	0,1	2,25
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	2.403	2,1	3,90
Istruzione	303	-0,7	0,49
Sanità e assistenza sociale	277	2,2	0,45
Attività artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	1.094	-0,2	1,77
Altre attività di servizi	2.499	0,3	4,05
Imprese non classificate	3.009	-2,0	4,88
Totale provincia	61.670	-0,3	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Costruzioni, primario e alloggio e ristorazione (se per quest'ultimo si esclude il trimestre in esame) sono i settori che almeno negli ultimi diciotto mesi possono vantare una crescita continua, pur con

intensità assai diverse. Nette fonda per commercio e manifatturiero, che stanno vivendo un depauperamento anche piuttosto pronunciato ormai da troppo tempo (grafico 8).

Molti degli altri comparti del terziario evidenziano d'altro canto una crescita abbastanza continua, fenomeno che ormai da anni vede esclusa la logistica (grafico 9).



Unità locali

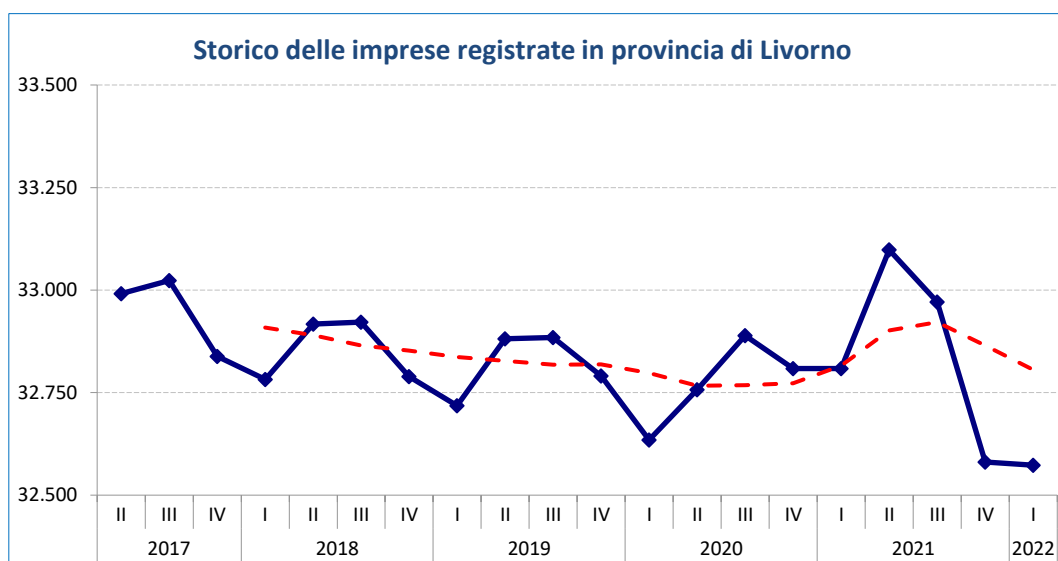
Il numero delle unità locali presenti nelle province di Grosseto e Livorno è pari a 16.282 e cresce del 2,1 tendenziale. Sommato alle sedi d'impresa porta a quasi 78 mila il conteggio delle "cellule" produttive presenti, valore che fa un balzo in avanti di 4 decimi di punto percentuale sempre in ottica tendenziale.

Dopo l'appannamento rilevato dodici mesi prima, riprende vigorosa la corsa delle unità locali aventi sede fuori provincia (6.653 unità, +4,6%), mentre torna al solito "passo" la più blanda ascesa delle unità locali con sede in provincia (9.629 unità, +0,4%%). La prima variazione è decisamente più ampia rispetto ai territori di confronto, mentre un commento opposto vale per la seconda. Rimane pressoché invariata la distanza che intercorre fra i vari livelli territoriali in termini di rapporto unità locali su sedi d'impresa (localmente fermo a 0,26).

Tab. 9 - Localizzazioni registrate: consistenze al 1° trim. 2022, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa							
	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % TOT.	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	2.970	4.465	36.532	5,4	0,2	0,5	0,26
Livorno	3.683	5.164	41.420	3,9	0,6	-0,2	0,27
CCIAA MT	6.653	9.629	77.952	4,6	0,4	0,2	0,26
Toscana	39.592	62.274	508.867	3,1	1,6	-0,1	0,25
ITALIA	467.623	873.988	7.396.123	2,8	1,9	0,1	0,22
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Appendice Statistica

Sedi d'impresa registrate nei comuni livornesi: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto I° trim. 2021/2022				
Comune	<i>I° trim. 2021</i>	<i>I° trim. 2022</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
Bibbona	482	470	-12	-2,5%
Campiglia Marittima	1.434	1.446	12	0,8%
Campo nell'Elba	607	615	8	1,3%
Capoliveri	556	569	13	2,3%
Capraia Isola	84	81	-3	-3,6%
Castagneto Carducci	1.180	1.190	10	0,8%
Cecina	3.200	3.205	5	0,2%
Collesalveti	1.333	1.327	-6	-0,5%
Livorno	14.111	13.883	-228	-1,6%
Marciana	287	283	-4	-1,4%
Marciana Marina	239	235	-4	-1,7%
Piombino	2.912	2.905	-7	-0,2%
Porto Azzurro	472	468	-4	-0,8%
Portoferraio	1.492	1.497	5	0,3%
Rio	335	335	0	0,0%
Rosignano Marittimo	2.777	2.755	-22	-0,8%
San Vincenzo	815	824	9	1,1%
Sassetta	54	55	1	1,9%
Suvereto	439	430	-9	-2,1%
TOTALE Provincia	32.809	32.573	-236	-0,7%



Sedi d'impresa registrate nei comuni grossetani: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto I° trim. 2020/2021				
	<i>I° trim. 2021</i>	<i>I° trim. 2022</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
Arcidosso	466	467	1	0,2%
Campagnatico	495	497	2	0,4%
Capalbio	859	867	8	0,9%
Castel del Piano	581	581	0	0,0%
Castell'Azzara	115	117	2	1,7%
Castiglione della Pescaia	1.289	1.276	-13	-1,0%
Cinigiano	463	456	-7	-1,5%
Civitella Paganico	475	476	1	0,2%
Follonica	2.790	2.801	11	0,4%
Gavorrano	896	902	6	0,7%
Grosseto	9.710	9.721	11	0,1%
Isola del Giglio	283	285	2	0,7%
Magliano in Toscana	755	750	-5	-0,7%
Manciano	1.370	1.381	11	0,8%
Massa Marittima	894	901	7	0,8%
Monte Argentario	1.167	1.170	3	0,3%
Montieri	146	150	4	2,7%
Orbetello	1.809	1.818	9	0,5%
Pitigliano	556	559	3	0,5%
Roccalbegna	203	202	-1	-0,5%
Roccastrada	1.112	1.106	-6	-0,5%
Santa Fiora	226	232	6	2,7%
Scansano	833	821	-12	-1,4%
Scarlino	545	550	5	0,9%
Seggiano	171	173	2	1,2%
Sorano	538	533	-5	-0,9%
Monterotondo Marittimo	118	115	-3	-2,5%
Semproniano	195	190	-5	-2,6%
TOTALE Provincia	29.060	29.097	37	0,1%

